

# Natale 2023

Lettera da Don Marco Bove  
assistente spirituale internazionale



**«Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».**

**(Luca 2, 12-14)**



Ci raggiunge ancora l'annuncio della nascita di Gesù che gli angeli portano ai pastori nella notte di Natale. Questo annuncio contiene anche l'invito a mettersi in cammino per trovare il bambino Gesù. Non è facile riuscire a trovare un neonato con così poche indicazioni, solo un segno: *“un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia”*.

Oggi siamo noi ad essere invitati a metterci in cammino per trovare ancora una volta la presenza del Signore Gesù, là dove non ci saremmo aspettati: negli umili, nei poveri, in tutti coloro che non sono là dove ci aspetteremmo di trovarli, al caldo in una casa, in una culla pulita. La povertà, le guerre, l'esclusione e la violenza costringono molte persone a fuggire, portando dentro di sé sofferenza e paura.

Ma la nascita di Gesù è una promessa che dona nuova luce e nuova speranza. Siamo amati da Dio, tutti, perché siamo suoi figli, e per questo chiamati a vivere come fratelli, nell'amore e nella accoglienza reciproca. È il dono della pace, che nella lingua ebraica si dice *SHALOM*, e significa molto di più della mancanza di guerre, è infatti l'insieme di tutti i doni messianici, che rendono la nostra terra più abitabile e le nostre relazioni più vere e più capaci di perdono e di comunione.

Chiediamo al Signore Gesù che nasce in mezzo a noi, che le nostre comunità di Fede e Luce siano in tutto il mondo un segno di pace e di riconciliazione, capaci di accoglienza e di perdono.

**Il Signore ci doni la sua pace perché possiamo essere anche noi un segno di pace per tutti.  
Buon Natale!**

**don Marco Bove**

